

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. **19**

LAZIO. Progetto Med in 14 ospedali. Mmg in pronto soccorso

A PAG. **20-21**

RISK MANAGEMENT. Disdettare tutte le polizze: scelta a luci e ombre

A PAG. **22-23**

MERCATI&NEWS. Report Pharmasoft sugli archivi medici

PIEMONTE/ Gemellaggio tra Cto di Torino e "The Chiari Institute" su siringomielia e sindrome di Chiari

Malattie rare, alleanza con New York

Piattaforma on line condivisa - L'obiettivo: costruire una governance clinica comune

Si allarga la rete di centri internazionali specializzati nello studio e nella cura di siringomielia e sindrome di Chiari, creata dalla collaborazione fra il centro esperto dell'ospedale Cto di Torino e il "The Chiari Institute" del North Shore Long Island Hospital di New York, centro con la maggior esperienza al mondo sui pazienti affetti dalle due malattie rare. Con il recente coinvolgimento di istituti di ricerca in diversi Paesi europei ed extraeuropei, come Russia, Cina e Australia, si consolida la base del progetto di studio partito da Torino nel 2009, il cui scopo è la creazione di un registro internazionale dei casi di siringomielia e sindrome di Chiari. Si tratta di due fra le patologie neurologiche rare, che da sole costituiscono quasi un quarto di tutte le malattie orfane segnalate ufficialmente in Italia.

Il progetto prevede la creazione di una piattaforma on line condivisa, accessibile a tutti i centri coinvolti su cui saranno disponibili le indicazioni epidemiologiche raccolte dai partecipanti. Si parte dai dati del centro regionale esperto siringomielia e sindrome di Chiari (Cressc) del Cto, diretto da **Palma Ciaramitaro**, neurologo presso la divisione di Neurochirurgia



del Traumatologico di Torino, a oggi l'unico centro sul territorio nazionale specializzato e dedicato alle due patologie.

La siringomielia (Sir) è una malattia classificata come "rara", con una prevalenza di oltre 8/100.000 abitanti nella popolazione europea. Anche la sindrome di Chiari è classificata a livello europeo e in Italia come malattia rara, anche se non sono noti attualmente dati di prevalenza. Nel 2011 i casi di Sir registrati presso il centro piemontese risultano essere 150, e 120 i casi di sindrome di Arnold-Chiari,

equivalenti quasi a un terzo del dato complessivo nazionale. Si tratta di patologie complesse, croniche, a elevato impatto economico e sociale, per le quali è indispensabile una diagnosi appropriata e tempestiva, non ancora supportata da protocolli diagnostici e terapeutici condivisi.

Avere a disposizione dati sistematici nazionali, provenienti sia dal registro regionale piemontese che dal registro nazionale, in parallelo con quelli di altri Paesi, costituirebbe un significativo vantaggio per lo studio di queste patologie, soprattutto nell'ottica della costruzione di una governance clinica comune, ambito in cui l'esperienza del centro esperto potrebbe fare scuola anche al di là dei confini nazionali. «La collaborazione con il Cressc - commenta **Paolo Bolognese**, torinese di nascita e newyorkese di adozione, direttore associato del "The Chiari Institute" - è particolarmente proficua per l'approccio multidisciplinare del centro che garantisce al paziente una valutazione completa neurologica, neurofisiologica, neuroradiologica, neurochirurgica, urologica, algologica, fisiatrica».

Silvia Alparone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMONTE/ 2

Mosso «paese su misura» per il sostegno alla fragilità

Il centro storico di Mosso, in provincia di Biella, in sinergia con i comuni limitrofi di Valle Mosso e Veglio, continua la sua «conversione» verso «un paese su misura» per la fragilità - un progetto iniziato dagli anni '90 - con l'inaugurazione di 5 nuovi alloggi destinati ai pazienti della struttura di Psichiatria dell'Asl di Biella che stanno per terminare il loro percorso riabilitativo. Non si tratta solo di case. Di fatto l'amministrazione comunale di Mosso oltre ad avere messo a disposizione l'immobile, stipula i contratti di affitto a tariffa agevolata per tutta la durata del progetto riabilitativo. Le persone che abiteranno in questi locali sono 10, di cui tre coppie, con un'età compresa tra i 30 e i 45 anni e svolgono un'attività lavorativa che, seppur nell'ambito delle categorie protette, consente loro di condurre una vita autonoma e di far fronte alle spese quotidiane, comprese quelle di gestione degli alloggi. Come per tutti i pazienti, il dipartimento di Salute mentale elabora un progetto terapeutico personalizzato. In quest'ottica un ruolo importante verrà svolto dalla Casa di Riposo di Mosso che si impegna a erogare le prestazioni richieste dai pazienti come per esempio il pranzo consegnato a domicilio e il servizio infermieristico.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Strategia per il 2012

Mantenimento dei livelli di attività erogati lo scorso anno, analisi delle progettualità e dei risultati previsti dalle linee di gestione per il 2012, conto economico e stato patrimoniale delle aziende. E ancora, indicazione di tutti i servizi e di tutte le nuove attività che si intende attivare nel corso dell'anno. Sono questi i contenuti della programmazione annuale 2012 del Ssr del Friuli Venezia Giulia, approvata nei giorni scorsi dalla Giunta su proposta del presidente Renzo Tondo.

Si tratta di una serie di documenti, elaborati dalla direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali alla vigilia della revisione dell'intera architettura sanitaria regionale. In attuazione del Piano sociosanitario per il triennio 2010-2012, si procede poi in un'ottica di razionalizzazione interna, priva di impatto sui servizi offerti ai cittadini. Da qui la previsione di ulteriori funzioni coordinate per i laboratori analisi, anatomia patologica, medicina trasfusionale, farmaceutica.

Un orto sinergico a misura di famiglie

Nonni e genitori coinvolti nell'esperienza terapeutica del giardinaggio. La Cooperativa Itaca di Pordenone ha deciso di prolungare e di stabilizzare il progetto lanciato due anni fa con la realizzazione dell'orto sinergico all'asilo nido cittadino Farfabruco. E se la sperimentazione fino a oggi si era limitata a coinvolgere i bimbi, oggi al progetto parteciperà l'intera famiglia. Tanto più in tempo di crisi economica, con tanti nuclei costretti a tirare la cinghia e a pensare, per così dire, a un "ritorno alle origini".

Una sinergia in ogni senso: tra diverse piante, tra generazioni della stessa famiglia, tra tutti gli operatori del nido, coinvolti nel progetto. Perché l'importante è saperlo coltivare, il benessere, e saperne raccogliere i frutti. (B.Gob.)

LOMBARDIA

Il giurì vota i manager

È stato coinvolto anche l'Organismo indipendente di valutazione (esperti esterni) nell'attribuzione delle pagelle ai Dg lombardi. Il punteggio è risultato dalla somma di quelli assegnati dal nucleo composto dagli esperti dell'Organismo indipendente di valutazione, dal Dg Sanità e, per i voti ai Dg Asl, dal Dg alla Famiglia e dal Comitato ristretto di assessori.

PUGLIA

Piano per l'amianto

È stata presentata in Puglia la bozza del Piano regionale amianto che sarà sottoposta al parere del Consiglio regionale, prima della definitiva adozione. Si comporrà di tre fasi. Individuazione e implementazione di celle per lo smaltimento dell'amianto, costruzione di sei discariche ad hoc, riciclo chimico-fisico del materiale.

SICILIA

Task force Lampedusa

Vertice operativo a Lampedusa, aperto dal ministro **Renato Balduzzi**, per costituire una task force sanitaria in previsione di sbarchi di cittadini extracomunitari. Il ministro ha precisato che a Lampedusa occorrono luoghi di accoglienza e non solo luoghi con elevata intensità di cura e ha annunciato la redazione di protocolli operativi in relazione alle diverse modalità e strutture di accoglienza. I protocolli operativi saranno disponibili entro 30 giorni.

«A Lampedusa - ha sottolineato Balduzzi - si deve tutelare la salute di chi abita qui tutto l'anno, di chi viene come turista, e di chi sbarca con la speranza di una vita migliore, per sfuggire la disperazione». A partire della prossima settimana cominceranno i lavori del tavolo tecnico per redigere le regole operative di tutela sanitaria in collaborazione con il ministero dell'Interno, il ministero della Cooperazione e integrazione, la Regione Sicilia e l'Istituto nazionale salute, migrazione e povertà. Nel corso della sua visita nell'isola siciliana Balduzzi ha definito il poliambulatorio di Lampedusa «un modello di medicina territoriale».

IN BREVE

▼ **Calabria: assistenza ai migranti**

Per migliorare l'offerta di salute della popolazione immigrata è stato istituito dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro l'Organismo immigrazione che dovrà coordinare il percorso della «rete» operativa sanitaria sul territorio. Nell'ultimo anno, l'Asp di Catanzaro ha erogato oltre diecimila prestazioni. Tra esse, quelle destinate all'assistenza ai profughi.

▼ **Milano: nuova camera iperbarica**

È prevista per metà maggio la riapertura dell'impianto per la medicina iperbarica dell'ospedale Niguarda di Milano, dopo due anni di ristrutturazione. Lo ha riferito l'assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani. «Il servizio - ha puntualizzato Bresciani - non è mai stato interrotto, ma è stato svolto presso le strutture dell'ospedale Galeazzi.

▼ **Abruzzo: ingegneri d'emergenza**

«Le tecnologie per il paziente: affrontare l'emergenza, gestire il quotidiano, valutare l'innovazione». È questo il titolo del XII convegno nazionale dell'Associazione italiana ingegneri clinici, che si terrà a L'Aquila dal 19 al 21 aprile. Tra i temi, la telemedicina e l'assistenza domiciliare, la progettazione strutturale degli ospedali.

▼ **Umbria: ematologia autonoma**

L'Istituto di Ematologia di Perugia diretto da Brunangelo Falini tornerà a essere una struttura autonoma. La governatrice Marini ha infatti annunciato un apposito decreto del ministero dell'Università. Torna, quindi, la titolarità dell'Istituto che negli anni era stato accorpato all'analogo centro presso l'Università La Sapienza di Roma.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 14 del settimanale, nell'intervento sul X Congresso nazionale della Federazione dei logopedisti (Fli), dal titolo «Per liberare le parole serve più prevenzione», è sparita per errore la firma della presidente Fli, **Tiziana Rossetto**.

Ce ne scusiamo con l'Autrice e con i Lettori.